



DOPO LA MOSSA DELLA BCE

Credito al consumo, cambia poco

Domanda di nuovi prestiti (N° di richieste)

Prestiti	Var. % 2008/ 2007	Giorni lavorativi: differenza 2008/07	Var. % 08/07 ponderata*	Prestiti	Var. % 2008/ 2007	Giorni lavorativi: differenza 2008/07	Var. % 08/07 ponderata*
Gennaio	3	0	3	Luglio	-2	1	-6
Febbraio	7	1	2	Agosto	-20	-2	-12
Marzo	-10	-2	-1	Settembre	-2	2	-11
Aprile	16	3	0	Ottobre	-8	0	-9
Maggio	-2	-1	2	Novembre	-12	-1	-7
Giugno	-7	0	-7	Dicembre	-6	1	-11
				Tot. 2008/07	-3	-	-4

(*) A parità di giorni lavorativi

Fonte: Eurisko - Il Sistema di Informazioni Creditizie di Crif

Le migliori offerte online

Proposte relative a un prestito per un impiegato di 35 anni, residente a Milano, importo richiesto euro 20.000

Durata (mesi)	Rata €	Tan %	Taeg %	Durata (mesi)	Rata €	Tan %	Taeg %
Finanziamento per acquisto auto nuova				Finanziamento per ristrutturazione casa			
12	1.727	6,50	6,85	12	1.723	6,00	6,32
24	882	6,50	6,85	24	888	5,00	6,32
36	614	6,50	6,85	36	610	6,00	6,32
48	476	6,50	6,85	48	471	6,00	6,32
60	393	6,50	6,84	60	388	6,00	6,32
72	338	6,50	6,84	72	333	6,00	6,31
84	298	6,50	6,84	96	268	6,55	6,75
96	270	6,85	6,95	120	228	6,55	6,75

Nota: dati rilevati il 9 gennaio 2009

Fonte: www.prestitionline.it



I tassi dei prestiti e delle revolving si adeguano con tempi diversi e più lentamente

Rispetto al 2007, nel 2008 la domanda complessiva di prestiti da parte delle famiglie italiane (nel suo aggregato, comprensivo sia dei prestiti personali sia di quelli finalizzati) presenta una contrazione. Tuttavia, la variazione dei tassi interessa molti e dunque una domanda appare spontanea: con tassi in discesa, chi si indebita oggi spende di più o di meno rispetto a un mese o sei mesi fa?

Premesso che per i prodotti a tasso fisso in essere nulla muta, mentre quelli a tasso variabile si modificano in automatico, per i nuovi qualche taglio è possibile. Ma attenzione non aspettatevi grandi modifiche.

«Le condizioni applicate ai clienti del credito al consumo, sempre legate al tasso fisso, sono meno volatili (o più

stabili) – precisa Mirco Perelli, amministratore delegato di Agos, il più grande operatore dopo la fusione con Ducato nel credito al consumo – rispetto all'andamento dei mercati finanziari. Questo vale sia quando i tassi sono in crescita sia in discesa. Rispondendo alla domanda, per quanto riguarda la correlazione tra costo del denaro e condizioni applicate ai clienti, in generale ci si può attendere che i consumatori beneficino dell'attuale trend (tassi in discesa), anche se va rilevato che gli spread applicati dagli investitori al sistema per finanziarsi sono ancora molto elevati a causa della rischiosità del mercato, rispetto a un anno fa».

L'altra variabile che incide sui costi, oltre al costo dell'approvvigionamento, è quella legata ai costi operativi e quelli legati alla rischiosità del portafoglio, che sono anche con-

nessi al trend economico.

Anche per Roberto Andessa, direttore marketing di Prestiti Online e Mutui Online i tassi fissi praticati dagli intermediari per i prestiti personali sono abbastanza indipendenti dall'influenza delle mosse della Bce e comunque dal costo del denaro.

«La costruzione del tasso è svincolata da certi parametri – spiega – si sa solo a tasso finito la sua entità e molto spesso viene legato alle politiche di approvvigionamento di fondi, ma anche alle politiche commerciali. Insomma, viene costruito in un modo diverso rispetto a quanto si fa per i mutui. Il cliente ha solo l'evidenza di un tasso finale ma non c'è una corrispondenza diretta con l'aumento o la diminuzione del costo del denaro. E anche le modifiche di questi tassi – aggiunge Anedda – risultano slegate dalla dinamica del costo del denaro sul mercato. La strategia di molti istituti negli anni, per effetto di una maggiore concorrenza, è stata quella via via di abbassare questi tassi allungando la durata. E si è anche assistito a un'espansione della clientela che ricorre a questi prodotti

solo se i tassi sono bassi».

In effetti, se dal dicembre 2005 la Bce ha cominciato ad aumentare dei tassi, caratterizzati da una crescita fino a metà del 2008, al contrario i tassi di interesse sui prestiti personali, rispetto proprio a tre anni fa, sono diminuiti.

La corsa all'acquisto a rate porta spesso a sottostimare il peso del debito accumulato, rischiando di non poter onorare gli impegni finanziari presi. A questa categoria di soggetti si rivolgono i prestiti di consolidamento che servono a rottamare il vecchio debito, traslocando presso un unico intermediario (banca o finanziaria) il debito residuo sui prestiti sottoscritti presso più operatori.

Il vantaggio di quest'operazione, che forse in una fase di tassi calanti può essere conveniente (sempre da verificare), sta nel fatto che allungando la durata del debito, la rata mensile da rimborsare viene abbattuta.

Il tutto, però, a fronte di uno svantaggio: visto che si allunga il periodo si pagano più interessi.

Lucilla Incorvati

lucilla.incorvati@ilsole24ore.com

COM

Lunedì

Nella "Vetrina dei Prodotti": Gli Etf short, una famiglia di prodotti che scommette sulle perdite dei mercati. I rischi sono alti, ma nel 2008 l'Etf legato inversamente all'indice EuroStoxx 50 ha guadagnato il 60%